

TITOLO

CORSO ECM VIDEOCONFERENZA

Classificazione rifiuti: metodo e applicazione operativa

Criteri decisionali e casi pratici tra sapere sedimentato e prospettive future

SEDE

RETEAMBIENTE SRL

Viale Sabotino 24

20135 Milano

PARTECIPANTI

N. 50

DATA E DURATA DEL CORSO

Data: 6 maggio – 21 maggio 2026

Ore Formative: N. 10

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Avvocato Paola Ficco

Responsabile attività legislativa Fondazione Sviluppo Sostenibile, Roma

DESTINATARI DEL CORSO

Professioni accreditate:

CHIMICO

FISICO

BIOLOGO

TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

OBIETTIVO FORMATIVO

Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate

GESTIONE DELLE PRESENZA IN AULA

Le presenze verranno verificate attraverso la piattaforma online della videoconferenza ed attraverso il questionario ECM e le schede di valutazione online al termine del Corso.

PROVIDER ECM

Vivavoce Srl – Provider ID 3599

Piazza Vivaria 1/A - 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763 391751

info@viva-voce.it

www.viva-voce.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

RETEAMBIENTE SRL

Viale Sabotino 24

20135 Milano

RAZIONALE SCIENTIFICO

Vuoi misurarti con un percorso formativo avanzato e ad alto taglio operativo sulla classificazione dei rifiuti? Vuoi confrontarti con le vere criticità dell'applicazione normativa?

Questo seminario, allora, è per te. La formula è vincente: una giornata in diretta, 5 moduli registrati di approfondimento, spazio per il confronto per quesiti di interesse generale.

Ti accompagniamo nei passaggi più delicati della classificazione, con l'esposizione di **casi concreti**, alla luce della **Linea Guida SNPA (Delibera 105/2021)**, della **Sentenza della Corte UE del 28 marzo 2019** e dei principali riferimenti interpretativi successivi.

Non perdere questa occasione formativa pensata per andare oltre semplificazioni e prassi incerte (sempre diffuse e rischiose). Per capire **come classificare correttamente**, quali elementi considerare veramente e implementare criteri decisionali, valutazioni tecniche (anche sugli esiti analitici), per giungere a impostare documentazioni di supporto, finalmente solide, motivate e inattaccabili.

È un'occasione preziosa per acquisire (o perfezionare) metodo, chiarezza ed efficacia su uno dei temi più delicati per produttori, gestori, consulenti, laboratori, tecnici e pubbliche amministrazioni, anche rispetto ai **biotest**, caratterizzati ancora da numerose criticità, ma dirimenti. Soprattutto in prospettiva futura.

Sarai stimolato dall'esposizione di casi reali per rivedere e correggere le tue abitudini ripetitive e le convinzioni consolidate. Insomma tutte quelle cose che in realtà rischiano di portarti a risultati che forse non sono errati, ma molto probabilmente discutibili e raramente mettono in sicurezza te, la tua azienda e i tuoi dipendenti.

Sarà inoltre presentata una breve disamina delle imminenti modifiche dell'Elenco Europeo dei rifiuti (Dicembre 2026) di cui alla Decisione 2025/934.

Requisiti

Pur essendo pensato per chi ha già familiarità con la normativa sulla classificazione dei rifiuti e vuole rafforzare metodo, capacità di valutazione e approccio operativo, fornisce una base solida e rigorosa per chi si confronta da poco tempo con questo tema.

A chi si rivolge

A chi, ogni giorno, deve orientarsi tra regole, responsabilità, analisi, biotest e valutazioni tecniche: Pubblica amministrazione, produttori e gestori di rifiuti, operatori del diritto, consulenti, laboratori di analisi, responsabili tecnici, RSPP, ingegneri, biologi, geologi e chimici.

Avv. Paola Ficco
Responsabile scientifico

PROGRAMMA

6 maggio

Ore 10.00-13.00

I PROTAGONISTI DELLA CLASSIFICAZIONE

Claudio Rispoli

Produttori dei rifiuti, Gestori, Consulenti/Laboratori, Enti competenti

Rapporti tra queste figure

Le prassi comuni, Il nuovo approccio alla classificazione stabilito dalla Corte Ue

LA NORMA

Claudio Rispoli

Le disposizioni del Dlgs 152/06

Definizioni, EER, HP

Limiti e problematiche applicative

La sentenza Corte UE

Rapporti con CLP

13 maggio

Ore 10.00-13.00

GLI STRUMENTI DISPONIBILI E COME USARLI

Claudio Rispoli

Linea Guida SNPA105/2021

LA NOTA MITE 0128108

Orientamenti comunitari

Rapporti con la gestione, etichettatura, caratterizzazione completa

HP9 "INFETTIVO"

Loredana Musmeci

Il DPR 254/2003, relativo alla gestione dei rifiuti sanitari, come si declina per i rifiuti prodotti in una struttura sanitaria o prodotti al di fuori della stessa

21 maggio

Ore 10.00-14.00

I RIFIUTI CONTENENTI IDROCARBURI

Loredana Musmeci

Come assegnare HP 7, HP 11 e HP 14 ai rifiuti contenenti "Idrocarburi"

Questionario ECM Online

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Paola Ficco	Avvocato	Giurista ambientale	Responsabile attività legislativa Fondazione Sviluppo Sostenibile, Roma	<p>Dal 1988 Esperto di diritto dell'ambiente e delle tematiche ambientali per il quotidiano "Il Sole 24 Ore" e l'Editore Sole 24 Ore S.p.A. con oltre 1.000 articoli pubblicati;</p> <p>Dal 1993, in qualità di Relatore, intensa attività convegnistica, congressuale e seminariale sui temi specifici, di carattere legislativo e giuridico, legati alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque e alla prevenzione dell'inquinamento nell'ambiente esterno all'azienda. Attività commissionata da Enti pubblici e aziende private, per molte centinaia di eventi</p> <p>Dal 1994 Direttore responsabile della Rivista mensile "Rifiuti-Bollettino di informazione normativa" – Edizioni Ambiente –Milano–;</p> <p>Dal 1994 partecipa a convegni, conferenze e dibattiti in materia ambientale in qualità di Relatore;</p> <p>dal 1994 consulente giuridico in materia ambientale per primarie aziende nazionali;</p> <p>Dal 1997 fondatore e referente Sito internet "www.reteambiente.it" ;</p> <p>dal 1999 Componente Comitato scientifico ECOMONDO;</p> <p>Dal 2004 Presidente del Comitato scientifico di coordinamento delle attività di Edizioni Ambiente e</p>

				<p>ReteAmbiente in campo normativo in materia di ambiente</p> <p>Dal 2005 Coordinatore scientifico e Docente della “Formazione permanente sui rifiuti” di ReteAmbiente Formazione S.r.l.</p> <p>Dal 2008 coordinatore del settore legislativo della Fondazione per lo Sviluppo sostenibile – Susdef (Presidente Edo Ronchi)</p> <p>dal 2011 – Titolare rubrica “diritto dell’Ambiente” per “Esperto Risponde” Il Sole 24 Ore – quotidiano –</p> <p>dal 2018 – Componente Comitato tecnico-scientifico REMTECH Fiera di Ferrara</p> <p>dal 2020 – Componente Comitato tecnico-scientifico ECOMED Fiera di Catania</p> <p>dal 2021 – Docente alla Scuola Alta Formazione Transizione Ecologica – SAFTE- Università di Bologna</p> <p>dal 2022 – Docente alla scuola di Alta Formazione “Economia Circolare” presso il Politecnico di Milano – Dipartimento Ingegneria</p> <p>dal 12 luglio 2022 Commissario prefettizio di Ecoambiente Srl per la discarica di Albano laziale ex Art. 32 D.L. N.90/2014</p> <p>dal marzo 2024 componente Collegio dei Probiviri di Confindustria Cisambiente</p>
--	--	--	--	--

				<p>dal luglio 2024 componente Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001 di Boschi Pietro & C. S.r.l.</p> <p>Diploma di maturità classica conseguito in Roma nel 1978 presso il Ginnasio Liceo Statale Cornelio Tacito Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" il 15 dicembre 1982. Abilitazione all'esercizio della professione forense Iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma Pubblicista</p>
Loredana Musmeci	Chimico	Chimico	Libero Professionista	<p>1976-1981 Borsista presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS)-Reparto Igiene dell'aria del laboratorio di Igiene del Territorio.</p> <p>1981 – Entra nei ruoli dell'ISS e comincia ad occuparsi delle tematiche afferenti alla contaminazione dei suoli e dei rifiuti.</p> <p>1978-1981 ha svolto attività di collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione delle Comunità Europee di ISPRA dedicandosi al progetto</p>

				<p>banca dati E.C.D.I.N., programma nel quale ha svolto ricerche in tema di Tossicologia Ambientale.</p> <p>1983-1984 Membro del Comitato Interministeriale per l'attuazione dell'art. 4 del DPR 915/1982 in materia di gestione dei rifiuti , che ha portato all'elaborazione della Delibera interministeriale del 27/7/1984.</p> <p>1991 Nominato Esperto nazionale in tema di gestione dei rifiuti dal Ministero dell'Ambiente, su proposta dell'allora Direttore dell'ISS..</p> <p>1991-2002 Delegato italiano presso la Commissione Europea per le tematiche afferenti alla classificazione, gestione e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>1992-2002 Delegato italiano presso l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nell'ambito del "Waste management Policy Group".</p> <p>Conseguentemente dal 1992 ha partecipato a numerosissimi Gruppi di lavoro, Commissioni tecniche per la stesura di normative in tema di rifiuti e suoli e falde contaminate.</p> <p>Nel 1993 si reca negli Stati Uniti d'America su invito dell'Ambasciata USA in Italia per stringere rapporti collaborativi con l'US Environmental Protection Agency in tema di suoli contaminati e relativa valutazione dei rischi sanitari.</p> <p>1994-2010 Nominata rappresentante dell'ISS per l'emergenza rifiuti della Regione Campania, occupandosi delle tematiche sanitarie.</p> <p>1995-1997 Nominata rappresentante dell'ISS per</p>
--	--	--	--	---

				<p>l'emergenza rifiuti della Regione Puglia e della Provincia di Milano, occupandosi sempre delle tematiche sanitarie.</p> <p>Dal 1996 referente per l'OMS- Centro Salute e Ambiente per i rischi sanitari connessi all'esposizione a rifiuti e suoli contaminati.</p> <p>Dal 1996 al 2010 Direttore del Reparto Igiene del Suolo del Laboratorio di Igiene Ambientale dell'Istituto Superiore di Sanità.</p> <p>1996-1999 Partecipa in qualità di esperto ISS al gruppo di lavoro per la stesura del DM 471/1999 in tema di bonifiche dei siti contaminati, occupandosi in particolare della definizione dei valori limite per suoli ed acque e dei criteri con cui condurre l'analisi di rischio sanitaria.</p> <p>1996-2002 E' componente in qualità di esperto della Commissione Tecnico Scientifica per la bonifica del sito di Bagnoli (Napoli) istituita ai sensi della legge 582/1996, art 1 comma 4.</p> <p>1999-2003 Nominata dal Ministero Ambiente esperto in base all'ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2948 del 25/2/1999 e s. m.i. in tema di emergenza rifiuti Regione Campania, occupandosi sempre degli aspetti igienico sanitari.</p> <p>2001-2002 Coordina il Gruppo di Lavoro UNILEACH per la messa a punto di metodiche per la valutazione della biodisponibilità dei contaminanti</p>
--	--	--	--	--

				<p>dei rifiuti.</p> <p>2004-2006 Nominata dal Commissario di Governo (OPCM 3341/2004) nella Commissione Tecnico Scientifica in base all'Ordinanza n.76 del 26/4/2004 per l'emergenza rifiuti Regione Campania per gli aspetti sanitari.</p> <p>2005-2010 Membro del Gruppo di Lavoro coordinato da ISPRA per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati.</p> <p>2005-2015 Membro e coordinatore della Segreteria Tecnica Bonifiche del Ministero dell'Ambiente- Direzione Qualità della Vita- ex legge n.308 del 15/12/2004 art. 1 e successive modifiche integrazioni. Nell'ambito di detta Segreteria Tecnica si è occupata in particolar modo della caratterizzazione dei siti contaminati, dell'individuazione dei valori di fondo naturale/antropico e dell'applicazione dell'analisi di rischio.</p> <p>Dal 2005 rappresentante ISS nel Gruppo di Lavoro coordinato da ISPRA , ex APAT, per l'elaborazione dei criteri metodologici per l'analisi di rischio sanitaria assoluta ai siti contaminati.</p> <p>2007-2008 Membro del Comitato Tecnico del Joint Research Center di ISPRA della Commissione Europea per la redazione di un documento in materia di bonifiche dei suoli e della valutazione del rischio sanitario in Europa.</p> <p>Da marzo 2010 ad agosto 2016 Direttore del Dipartimento Ambiente e connessa Prevenzione Primaria dell'ISS. In tale veste si è occupata delle</p>
--	--	--	--	---

				<p>problematiche sanitarie connesse a fenomeni di contaminazione di tutte le matrici ambientali. Dal 2011 al 2016 Membro del Comitato ECM dell'ISS, per l'accREDITAMENTO ECM dei corsi di formazione organizzati dall'ISS.</p> <p>2012 Commissione di esperti, nomina con decreto del Ministro della Salute del 5 ottobre 2012, per esaminare le dichiarazioni di interesse alla nomina di Presidente dell'Istituto Superiore di sanità.</p> <p>2012 Membro del Gruppo di Lavoro ex DM 24.07.2012 "Situazione Epidemiologica della Regione Campania ed in , particolare delle Province di Caserta e Napoli, con riferimento all'incidenza di mortalità per malattie Oncologiche".</p> <p>2012 Membro del "Comitato di Verifica" ai sensi dell'art.1 54, comma 6 CCNL 21 febbraio 2002. 2013 Nominata con decreto del Ministro dell'Ambiente per la revisione degli allegati della Parte IV Titolo V del Dlgs 152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento alla modifica dell'allegato 1 in materia di analisi di rischio sanitario e dell'allegato 5 per le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC).</p> <p>Ha definito concentrazioni limite di riferimento, su specifica richiesta di Enti territoriali, per suoli ed acque sotterranee per circa 250 sostanze non normate. Dette concentrazioni di riferimento sono riportate nella Banca Dati Bonifiche dell'ISS e disponibile sul sito web del medesimo.</p>
--	--	--	--	---

				<p>Ha elaborato nel corso degli anni in ISS molteplici pareri in materia di classificazione dei rifiuti pericolosi e rischio sanitario per esposizione agli stessi o ad altri fattori di rischio. Inoltre a partire dal 2000 ha elaborato numerosissimi pareri in tema di bonifiche ed analisi di rischio per suoli e falde contaminate.</p> <p>Ha elaborato le Linee Guida dell'ISS sulla Valutazione d'Impatto Sanitario, disponibili sul sito WEB dell'ISS stesso ed oggetto di pubblicazione nel 2017 come Rapporto ISTISAN.</p> <p>Ha collaborato attivamente con la Direzione della Prevenzione del Ministero della Salute in tema di rifiuti e suoli e falde contaminate, e come Direttore del Dipartimento Ambiente e e connessa Prevenzione Primaria si è interessate di tematiche sanitarie in generale, quali acque potabili, materiali a contatto con gli alimenti, prodotti fitosanitari, inquinamento atmosferico, biomonitoraggio umano, ecc ecc E' autrice di circa 250 pubblicazioni scientifiche su riviste accreditate a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>E' stata ed è Responsabile Scientifico di molteplici Progetti di Ricerca Nazionali ed Internazionali sempre in tema di valutazione dei rischi igienico sanitari connessi a varie sorgenti di contaminazione ambientale.</p> <p>Membro a tutt'oggi di numerosi Comitati Scientifici, di Convegni nazionali e internazionali, tra i quali REMTECH, ECOMONDO, ecc.</p>
--	--	--	--	---

				Attualmente dal 1 agosto 2016 in quiescenza dall'ISS ed esercita libera professione sulle tematiche di interesse.
Claudio Rispoli	Chimico	Sicurezza e protezione industriale	Libero Professionista	<p>1990 – ad oggi Libero professionista Consulenza tecnica specialistica in materia di Gestione dei rifiuti e ADR.</p> <p>1987 – 1990 Responsabile gestione dei rifiuti presso Ecocentro S.p.A - Roma</p> <p>1986 – 1987 Referente tecnico presso Istituto Farmacoterapico Italiano Istruzione e formazione</p> <p>1992 Specializzazione in sicurezza e protezione industriale conseguita all'università "La Sapienza" Roma</p> <p>1985 Laurea in Chimica conseguita presso L'università degli Studi "La Sapienza" Roma</p>

				<p>1974 Diploma di Maturità scientifica</p> <p>2002 Conseguimento del certificato di formazione per i consulenti per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose n. C05431 (consulente ADR art. 11 D. lgs 35/2010), rinnovato con validità al 2027</p> <p>1988 Iscritto all'Ordine dei Chimici del Lazio Umbria Abruzzo Molise con il n.1931</p> <p>1987 Abilitazione all'uso ad alla manipolazione dei gas tossici (R.D. 147/27)</p>
--	--	--	--	--

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;